

ASSARMATORI, MESSINA DURO: "POLITICA MARITTIMA FALLIMENTO DELL'UE"



(Teleborsa) - Un'affermazione pesante, che riflette il pensiero del Presidente di **Assarmatori**. Secondo **Stefano Messina** "il più grande fallimento dell'Unione Europea è la politica marittima e una politica per il **Mediterraneo**. L'Associazione, che raggruppa i principali **armatori italiani e internazionali** con prevalenti interessi in Italia, durante l'**Annual Meeting** ha evidenziato come l'UE non si è mai occupata in modo razionale della **politica del mare** e dei Paesi come l'Italia sulle navi e attraverso i porti transiti più dell'80% dell'interscambio commerciale, salvo rari casi.

Le conseguenze, per **Assarmatori**, hanno accentuato le distorsioni di trattamento a favore dei Paesi del Nord Europa con l'Unione Europea che eroga finanziamenti predominanti alle compagnie che collegano i porti del Mar del Nord e del Baltico ma non riconosce un trattamento analogo all'Italia, né per i collegamenti marittimi nazionali né su quelli con **Paesi mediterranei extra UE**. Il cambio di rotta rappresenta un'emergenza alla quale la **Commissione UE** non potrà sottrarsi, e ci si auspica la scelta di un italiano per il ruolo di **Commissario Europeo ai Trasporti**.

Importante anche un'altra motivazione per un'inversione di rotta: la **Silk & Road Initiative**, ovvero la Via della Seta lanciata dalla Cina, rappresenta un'opportunità unica per spostare verso sud l'asse degli scambi in **Europa**, rilanciando i porti italiani. Importante, per Messina, che l'Italia possa imporre una "via italiana a questo progetto".

Il Presidente afferma che "la **Cina** è un'opportunità, qui in Europa vigono le regole dell'economia di mercato, il **Governo** nazionale e le **Istituzioni Europee** devono esercitare le loro prerogative per proteggere gli operatori già attivi in questo mercato". "Bisogna promuovere - contrinua Messina - un tavolo permanente **politica-industria-shipping** che indichi le regole del gioco nel quadrante dei trasporti e delle infrastrutture". "C'è bisogno che il **Governo** - conclude il Presidente di **Assarmatori**- tracci un'efficiente e armonizzata "via italiana" alla Via della Seta. Da quel tavolo, in tempi strettissimi, dovranno uscire indicazioni di priorità sulle infrastrutture funzionali, sui tempi della loro realizzazione, ma anche sulle politiche commerciali e fiscali che l'Italia intende adottare".